

Corsa al vaccino, la lezione dei docenti Alto Adige al top per anziani vaccinati

L'Europa aggiorna la mappa: Bolzano e Trento restano rosso scuro. Ma l'indice di contagio scende sotto l'1, dati in miglioramento. Con il 26,5% la provincia di Bolzano guida la classifica dei più vaccinati d'Italia e degli over 80 che hanno concluso le due dosi di vaccino

VALERIA FRANGIPANE

BOLZANO. Continua "la lezione" alla categoria dei sanitari altoatesini, tra i meno vaccinati d'Italia. Dopo gli over 80, sale in cattedra il personale della scuola, il più esposto al rischio Covid perché a contatto con i giovanissimi.

Il Comprensorio sanitario di Bolzano lunedì ha aperto l'accesso a 700 nuove prenotazioni al giorno per l'1 ed il 2 marzo, andate subito esaurite: ieri sera c'erano circa 500 posti disponibili ma per mercoledì 3 marzo.

Luca Armanaschi - coordinatore amministrativo del Comprensorio - dice che il personale scolastico ha fretta di vaccinarsi, dimostra di "apprezzare" AstraZeneca sempre ricordando che l'Asl ha aperto anche le prenotazioni agli under 40.

Soddisfatto per la partecipazione il sovrintendente **Vincenzo Gullotta**: «Era una richiesta del personale della scuola e in sinergia con la sanità siamo riusciti con soddisfazione a rispondere alle numerose richieste».

Un'importante iniezione di fiducia al personale docente e non docente è arrivata dopo l'ok della Commissione tecnico-scientifica dell'Agenzia italiana del farmaco (Aifa) che ha dato il via libera all'estensione fino a 65 anni dell'uso

del siero dell'azienda britannica (in origine raccomandato solo fino a 55 anni). L'Asl ha una linea chiara - dice Armanaschi - «come arrivano le fiale vacciniamo subito anche perché la seconda dose va somministrata nella dodicesima settimana e le consegne adesso sono settimanali».

Tra la fornitura attesa al San-Maurizio per domani (4.320 dosi) e quelle di marzo (1.200, 6000, 4.400 e 5.280), si arriva ad un totale di 21.200 dosi AstraZeneca. Ricordiamo che a tutt'oggi il personale scolastico vaccinato con prima dose ha toccato quota 4.000 mentre il totale del comparto scuola è di 18 mila persone.

Per l'Europa l'Alto Adige resta "rosso scuro" ma l'Rt scende a 0.92 e sfioriamo la zona "gialla".

Per la nuova mappa Ue Bolzano e Trento restano in zona rosso scuro. La Sicilia si aggiunge a Sardegna e Val d'Aosta come regione arancione, mentre Umbria e, come detto, provincia di Bolzano e di Trento restano da inizio febbraio ad alta incidenza di contagi da Covid19 e quindi colorate di rosso scuro. La mappa aggiornata del Centro europeo per la prevenzione e il contagio delle malattie (Ecdc) dice che la situazione migliora in Spagna e Portogallo e peggiora nelle regioni francesi al confine con il Belgio.

Il rosso scuro continua a copri-

re il territorio sloveno al confine con l'Italia, la Repubblica ceca e le aree limitrofe della Slovacchia e della Germania, Lettonia ed Estonia, alcune regioni della Svezia.

L'Europa non promuove l'Alto Adige anche se il nostro indice di contagio (Rt) è sceso sotto l'1 (l'indice a 14 giorni è 0.98; l'indice dei sintomatici cala a 0.92 e quello dell'ospedalizzazione a 0.81).

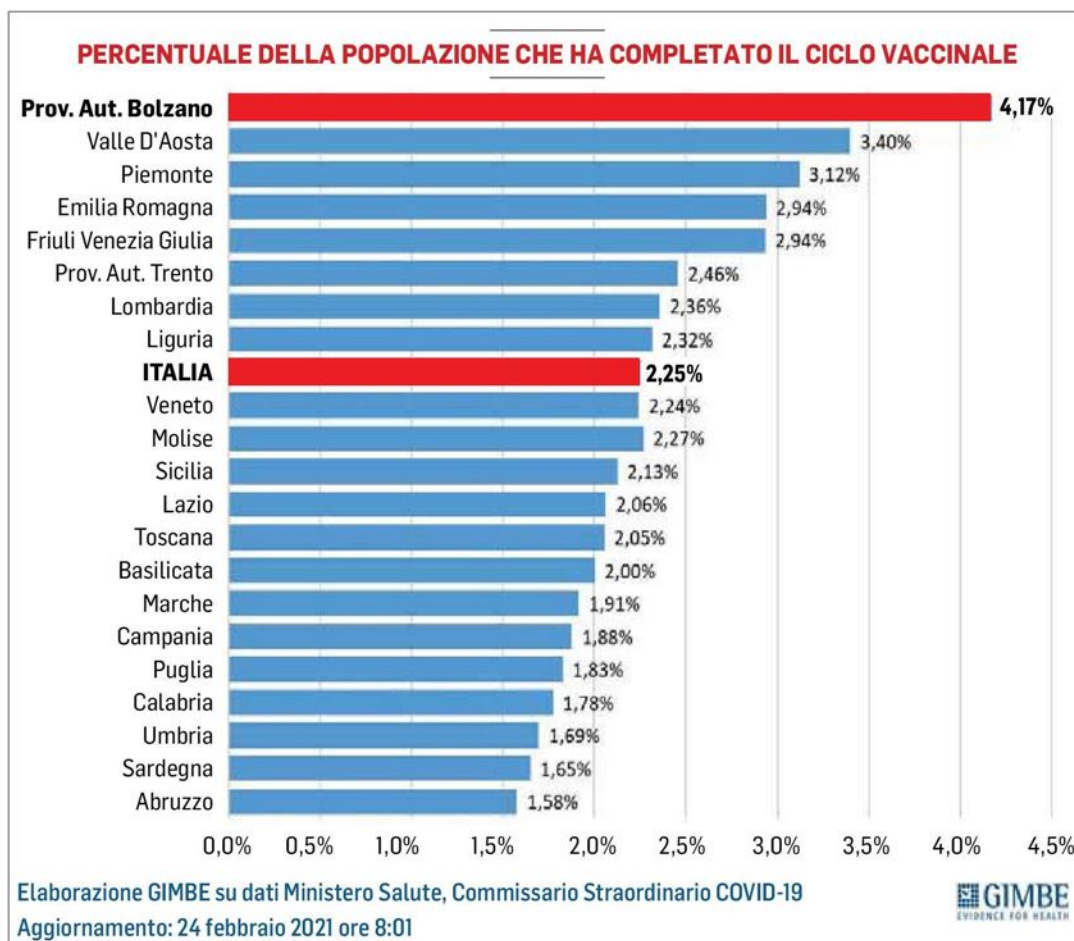
Nella babele dei colori restiamo rosso scuro per l'Europa ed arancioni per il ministero della Salute che oggi potrebbe anche propendere per il giallo. Lentamente ma la provincia di Bolzano sta infatti migliorando. Oggi registriamo 355 nuovi casi su quasi 18 mila test. Le previsioni del biostatistico **Markus Falk** danno al 7 marzo una stima di 193 nuovi contagi con una previsione massima di 240. Sempre leggendo i grafici tornando al 6 febbraio ci imbattiamo in 802 nuove infezioni.

Gimbe, Alto Adige al top per numero vaccinati anche tra gli over 80.

Ad oggi alla provincia di Bolzano - secondo il Report Aifa - sono state consegnate 60.365 dosi di vaccino e somministrate 54.973 (percentuale del 91% contro una media nazionale del 75%). Secondo gli ultimi dati Fondazione **Gimbe** (per una Medicina basata sull'evidenza) l'Alto Adige si conferma in testa sia per i casi Covid, sia per

gli over 80 già vaccinati. L'andamento epidemiologico è comunque in leggero miglioramento. Si registrano 1.334 casi positivi su 100 mila abitanti (1.492 la scorsa settimana), il valore più alto in Italia. Nettamente più basso, ma in peggioramento il Trentino (549 contro 498 la scorsa settimana). In Alto Adige l'incremento è del 6,1% (9%) e in Trentino del 5,6% (4,8%). Le persone testate per 100 mila abitanti in Alto Adige sono 697 (781) e in Trentino 426 (375). Restano alti i numeri dei pazienti Covid in Alto Adige con il 47% (46%) di letti occupati in Area medica e 33% (39%) in Riabilitazione (in Trentino 30% (29%) e 36% (30%)). Con il 4,17% (4,15%) la Provincia di Bolzano è alla gran lunga il territorio con il più alto numero persone che hanno già completato il ciclo vaccinale. Con il 26,5% l'Alto Adige guida la classifica degli over 80 che hanno concluso il ciclo di vaccinazioni (le due dosi). In Alto Adige sono stati vaccinati con due dosi 7.300 anziani ed altri 5.800 sono in lista d'attesa. Ieri ne sono stati vaccinati 700, oggi attese altre 700 persone.





Peso:16-47%,17-8%